



# La Cerva di Sant'Egidio



Anno XXII N° 34 29 Luglio 2018 XVII DEL TEMPO ORDINARIO ANNO "B"

1ª Lettura 2° Re (4,42-44)  
2ª Lettura Efesini (4,1-6)  
Vangelo Giovanni (6,1-15)

## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788  
Sito: [www.parrocchiasantegidioabate.it](http://www.parrocchiasantegidioabate.it)  
Nuova indirizzo E-mail: [parrocchiadisegidio@gmail.com](mailto:parrocchiadisegidio@gmail.com)

## «Un solo pane per tutti»

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzetto». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

## Meditazione (sul Vangelo)

Marco è sostituito da Giovanni del quale leggeremo tutto il sesto capitolo, dedicato alla presentazione del Pane di Vita. Il brano odierno è così denso di motivi di riflessione che appare necessario fare delle scelte. È interessante rilevare, per esempio, la volontà di coinvolgimento che Gesù esprime. Il Maestro, pur sapendo bene "quello che stava per compiere", si rivolge a Filippo perché possa fare l'esperienza di farsi carico delle necessità di quelli che lo seguono.

Si può qui intravedere l'invito rivolto ai pastori della Chiesa di lasciarsi interrogare dai bisogni del popolo santo di Dio. In fondo, Filippo come Andrea è un membro del collegio apostolico che ha nei vescovi i suoi continuatori. La sinodalità è



espressa dal coinvolgimento a cascata di Andrea e dell'ignoto ragazzo. La soluzione, appena intravista, è valorizzata da Gesù che riprende la situazione sotto il suo controllo. Colpisce che, a differenza di Eliseo e discostandosi dalle altre narrazioni del medesimo episodio, è Gesù solo che distribuisce direttamente il pane e i pesci.

Ancora una volta la tensione Uno-Tutti. È davvero ciò che accade in ogni Eucaristia dove pur nella diversità dei luoghi, dei tempi e dei contesti è il medesimo Cristo che sfama coloro che sono "seduti" al banchetto dove Lui è servo e cibo. Immediatamente dopo i discepoli vengono coinvolti nuovamente nel raccogliere i pezzi avanzati: è infatti compito della Chiesa non disperdere la ricchezza del Pane di vita così sovrabbondantemente avanzato. In questa logica di comunità si comprende il rifiuto di Gesù di essere considerato il monarca: l'unico che governa. Per sé infatti ha riservato solo il ruolo umile di servo come farà nell'Ultima Cena.

Don Carlo Cassatella



Balzani

Silvia

ved. Valdinosi

n. 22/11/1921

m. 11/07/2018

# LA LETTERA DI DIO

Carissima/o

Forse già te l'ho detto: a me piace essere stringato.

Dire tante parole è inutile e barboso.

Ecco perché mi vanno simpatici i cortissimi messaggi che mandi col tuo telefonino: sono scattanti e frizzanti.

Beh, ti faccio una confidenza: anch'io ne ho un bel mazzetto, sempre a disposizione.

Tra tutti, però, quelli a cui sono più affezionato sono questi sei:

T.V.U.M.D.B.

T.P.S.

6 IMP.

C.S.P.

D.G.N.S.G.

D.T.C.T.N.N.N.P.N.

Questi SMS me li porto sempre nella mente e nel cuore.

Il primo è una dichiarazione d'amore: "Ti voglio un mondo di bene".

Il secondo ti manda a dire che "Ti penso sempre".

Il terzo vorrebbe che tutti – a cominciare dai genitori e dagli insegnanti – venissero a sapere che "Tu sei importante".

Il quarto ti dice la grande voglia che ho di sentirti: "Ci sentiamo presto".

Il quinto è un augurio che si fa ai veri amici: "Diventa grande e non solo grosso".

Il sesto ti rivela che tu, per me, sei un'esclusiva mondiale: "Di tipi come te non ne nascerà più nessuno". Ed è la verità! Io non creo scarti e non faccio doppioni.

Eccoli i miei messaggi! Collezionali e tienili preziosi!

Ciao! Sono uno che T.V.U.M.D.B. Sono...

*il tuo amico DIO*

**DOMENICA 9 SETTEMBRE**  
**ore 15**



**SAN ZILIPARTOT**



IN OCCASIONE DELLA FESTA PARROCCHIALE TI ASPETTIAMO DOMENICA POMERIGGIO PER GIOCARE INSIEME PICCOLI (da 6 ANNI) E GRANDI ORGANIZZA LA TUA SQUADRA INSIEME ALLA TUA FAMIGLIA O AI TUOI AMICI E VIENI A SFIDARE LE SQUADRE AVVERSARIE!!!



ISCRIZIONI AL BAR - IN PARROCCHIA E AL TEL 347 1388266 CINZIA TURCI  
AI PRIMI ISCRITTI UN SIMPATICO OMAGGIO !!!!